



ODG

N. 1225

Contrasto povertà educativa

Presentato dal Consigliere regionale:

GALLO RAFFAELE (primo firmatario) 04/07/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 04/07/2023

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

**ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno**

OGGETTO: *Contrasto povertà educativa.*

Il Consiglio regionale del Piemonte

Premesso che:

- la nozione di povertà educativa è stata introdotta da alcuni sociologi ed economisti alla fine degli anni '90 per sottolineare che la povertà è un fenomeno multidimensionale che non può essere ridotto alla sola componente strettamente economica. *La povertà educativa è la privazione, per i bambini e gli adolescenti, dell'opportunità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni* (Save the Children, 2014), ed è, quindi, la condizione in cui una persona di minore età si trova privata dei diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione e dalla Carta Internazionale dei Diritti dei bambini e delle bambine;
- povertà educativa e povertà economica si alimentano a vicenda, i bambini e i ragazzi si trovano al centro di carenze educative che non dipendono dalla loro volontà, ma dal contesto familiare e socioeconomico in cui vivono: alla fragilità economica e materiale del nucleo familiare e alle carenze di responsabilità genitoriali e di risorse educative all'interno della famiglia, si somma la debolezza dell'offerta di servizi dell'istruzione, dei servizi socioeducativi e dei servizi culturali. La povertà educativa non è presente solo in contesti urbani degradati o a forte rischio di marginalità sociale, ma in tutti quei contesti, anche di agio economico e materiale, in cui i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze non possono contare su un patto educativo di comunità, sostenga le figure genitoriali, le possibilità di conciliazione, l'accessibilità di una filiera integrata di servizi.
- parole come povertà educativa, gap formativo, differenziazione di programmi di apprendimento, stanno a indicare che viviamo in un contesto

sociale che non riesce a garantire a tutti le stesse opportunità di crescita e formazione, gap acuito ancor di più dalle restrizioni connesse alla recente pandemia da COVID-19;

- per contrastare il fenomeno della povertà educativa è necessario che l'intera filiera istituzionale pubblica e privata, a tutti i livelli di governo territoriale, sia impegnata con politiche pubbliche e interventi anche innovativi e sperimentali, complessivamente rivolti a rafforzare le **Comunità educanti**, cioè quelle reti di prossimità, di responsabilità educativa e di solidarietà costituite per accogliere, stimolare e rendere protagonisti i bambini e i ragazzi, nei rispettivi percorsi educativi, supportando le figure genitoriali;

Considerato che:

- appare necessario concentrare gli sforzi attuativi di tutte le amministrazioni territoriali e degli istituti scolastici su alcune politiche di intervento che richiedono una programmazione sinergica e integrata a favore delle nuove generazioni, che miri a offrire nuove opportunità di crescita a favore di tutti i bambini e bambine e dei ragazzi e delle ragazze;

Atteso che:

- risulta evidente la volontà politica, di tutte le parti, di porre al centro del dibattito politico le persone di minore età e gli interventi necessari da mettere in atto per tutelare, in particolare, le fasce più deboli in tutti i momenti di programmazione a sostegno dei minori del Piemonte e della tutela dei loro Diritti;

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale, tutti gli Assessori preposti alle aree di policy più direttamente coinvolte e in sinergia con il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza e le Commissioni consiliari competenti per materia a:

- dotare la Regione Piemonte di una programmazione strategica e integrata per il contrasto alle Povertà educative, capace di mettere a sistema obiettivi operativi e risorse finanziarie derivanti da programmi nazionali e da programmi regionali a valere su fondi strutturali e ordinari, quali ad esempio il POR 2021-2027 (FESR-FSE) e i piani per l'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).